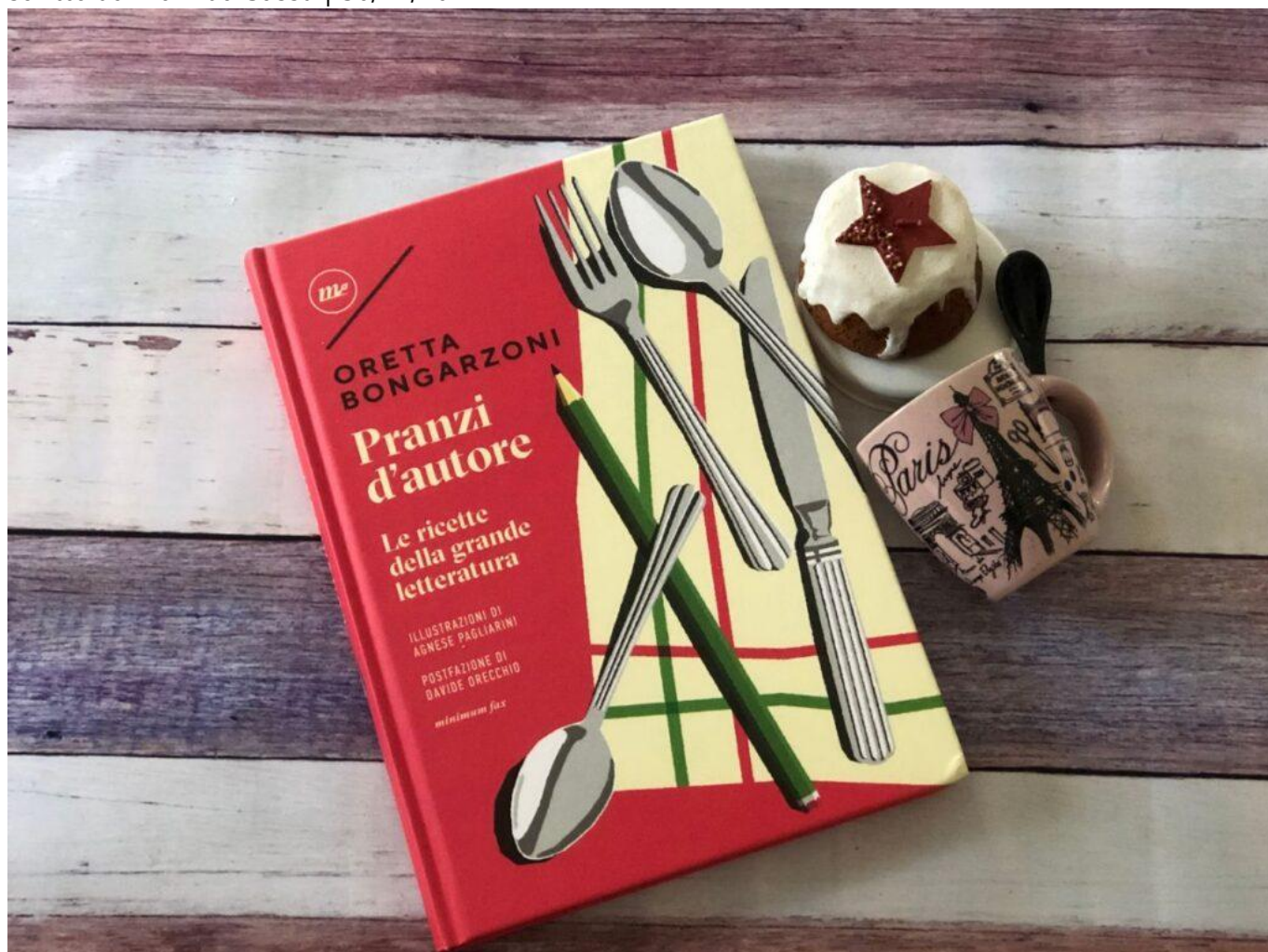


Pranzi d'autore: il gusto della letteratura nel libro di Oretta Bongarzoni

scritto da Malinda Sassu | 30/11/2022



A ventotto anni dalla sua prima edizione, torna in libreria il volume che celebra il cibo fra le pagine di grandi autori: sessanta ricette letterarie alla scoperta di sapori che fanno da sfondo ai romanzi più famosi di sempre

Storie di cibi e banchetti, di sapori e saperi letterari: **Pranzi d'Autore** di Oretta Bongarzoni è un viaggio alla scoperta del cibo come filo conduttore che percorre e ripercorre i grandi romanzi della letteratura.

Piacevoli letture di gusto che l'autrice e giornalista scova tra le pagine dei suoi autori preferiti dell'Ottocento e del Novecento, un volume che non si limita a un semplice elenco di ricette ma frutto della passione per la buona cucina e per la grande letteratura.

Pranzi d'Autore di Oretta Bongarzoni: il "sapore" della lettura

Leggere fa bene e mangiare bene attraverso le pagine di un bel libro, lo è ancora di più.

Dal *Christmas pudding* di **James Joyce** al sontuoso pranzo di matrimonio di Madame Bovary nel romanzo di **Gustave Flaubert**, dalle *Melanzane dell'amore* di **Gabriel García Márquez** alle *Triglie fritte all'algerina* nel libro *Lo straniero* di **Albert Camus**.

Cibi, piatti e ricette che hanno una presenza significativa nell'immenso patrimonio letterario: **Oretta Bongarzoni** "insaporisce" le pagine di **Pranzi d'Autore** dedicando a ogni romanzo una o più ricette e mostrando come preparare le pietanze raccontate in quei libri che lei stessa ha amato tanto.

Ed ecco che l'opulenza del timballo di maccheroni ne **Il Gattopardo** diventa storia di [gastronomia siciliana](#) da gustare e assaporare, contrapposta alla semplicità popolana del pane alle noci di **Guy de Maupassant** e alla sua preparazione.

Pranzi d'Autore tra ricette, ricordi e personaggi

Sono pochi a non ricordare il fastoso convivio a tavola ne **Il pranzo di Babette**, dove il cibo scalderebbe gli animi di accesi puritani, piccolo capolavoro di **Karen Blixen** al quale Oretta Bergonzoni dedica la ricetta delle difficilissime *Quaglie en sarcophage*.

Anche lo struggente ricordo degli alberi di prugne, uno dei pochi momenti felici della madre di **Simone de Beauvoir**, protagonista di **Una morte dolcissima**, è occasione per una sofficissima e goduriosa *Torta di prugne* che l'autrice di **Pranzi d'Autore** dedica alla celebre scrittrice francese, degna della più vera tradizione lorenese.

È il potere della grande cucina che gioca un ruolo fondamentale nella letteratura: lo sottolinea questo libro dove basta un piatto o il ricordo di un sapore a caratterizzare i personaggi.

Il ritorno di Pranzo d'Autore nelle pagine recuperate dallo scrittore Davide Orecchio

Pranzi d'Autore, edito da **Minimum Fax**, è piacevole alla lettura e nelle belle illustrazioni di **Agnese Pagliarini**: un libro scritto nell'estate del 1994 e che ebbe da subito un grande successo.

Poco dopo, nel 1995, **Oretta Bongarzoni** venne purtroppo a mancare: il *libro-sfizio di una madre avariata* così come scritto nella dedica di una copia al figlio, lo scrittore **Davide Orecchio**, viene recuperato proprio da lui nel 2014, con la pubblicazione sul suo [blog](#) di alcune pagine del libro e con i racconti di vita della madre e della sua triste malattia.

Lo spirito del cibo e della scrittura nel ritratto di una donna, colta, scrittrice e madre

Nata a Roma e laureata in filosofia, **Oretta Bongarzoni** è stata redattrice culturale e cronista di Paese Sera fino al 1983, collaborando con diverse riviste, case editrici e la Rai.

In questo libro, cerca e trova risposte attraverso il cibo, guidata dalla curiosità e dalla frequentazione quotidiana con i grandi classici della letteratura.

Spiega nella postfazione il figlio **Davide Orecchio**:

«...così nacque Pranzi d'Autore che fu operazione critica, ossia o.b. (Oretta Bergonzoni), giornalista con alle spalle trent'anni di carriera, vi convocò le sue opere preferite componendone una lieve antologia. Domanda: cosa è importante in questo libro, il cibo o le opere che lo ospitano? Risposta: senza dubbio le opere. Però, ora che ci penso, il cibo per o.b. era fondamentale e mia madre cucinava molto bene....»

Pagine che non sono antologia ma momenti intimi, e che lo diventano anche per il lettore. Un viaggio preciso nella letteratura alla scoperta di piatti che fanno da "contorno" a grandi libri e grandi personaggi.

Un volume che fa bene agli occhi, al palato e anche al cuore.

Per ogni copia di **Pranzi d'autore, Le ricette della grande letteratura** acquistata sul [sito di Minimum fax](#), la casa editrice donerà il 20% a **Fondazione Airc**, a sostegno della ricerca sui tumori pediatrici.

Il libro si può acquistare anche su Amazon.

Pranzi d'Autore - Le ricette della grande letteratura

Autore: Oretta Bongarzoni

< **Pagine:** 125

Editore: Minimum Fax

Data di uscita: 24 novembre 2022